TRAVEL

Un tour insolito nelle Langhe

Cercare il tartufo nei boschi, assaporare buon vino, sentire odore di nocciole ovunque. Un weekend in Langa è questo e altro, e noi l'abbiamo scoperto in compagnia dei radicati produttori di vino del consorzio Albeisa.

di Alice Abbiadati

12 ottobre 2021

«Tu sei come una terra che nessuno ha mai detto. Tu non attendi nulla se non la parola che sgorgherà dal fondo come un frutto tra i rami», **scriveva Cesare Pavese della sua amata terra, le Langhe. Mettendo piede in quei luoghi se ne capisce il perché.** Patria delle nocciole, del tartufo e del buon vino, è collina ma anche un gioco di vigne in salita e discesa e castelli da scoprire. In questo tour ci ha accompagnato il consorzio Albeisa con la presidente e titolare Azienda Punset, Marina Marcarino, e i suoi produttori local di Nebbiolo, Barolo, Barbaresco, Roero e le bollicine de l'Alta Langa, perché l'azienda è in prima linea nella valorizzazione del patrimonio vitivinicolo di Langa, e ha l'obiettivo di far conoscere la bellezza delle sue terre tanto amate.

Una collezione di bottiglie Albeisa.
Fotografia di Michele De Vita

E pensare che la storia di Albeisa - che oggi rappresenta circa 298 soci con 21 milioni di bottiglie utilizzate solo nel 2019 - ha avuto inizio da una bottiglia: nel 1973, grazie all'intuizione di Renato Ratti, 16 produttori decisero di riutilizzare l'antica bottiglia Albeisa, la B.O.C.G. (Bottiglia di Origine Controllata e Garantita), riadattandola alle esigenze moderne e scrivendo in rilievo il suo nome per renderla facilmente riconoscibile. La bottiglia risaliva al Settecento quando furono proprio i produttori piemontesi a chiedere ai mastri vetrai delle Antiche Vetrerie di Poirino, appena fuori Torino, di progettare una bottiglia riconoscibile e adatta a grandi vini. Nacque così un oggetto ancora oggi di design indissolubilmente legato alla terra di Langa e Roero, seppur girovaghi per i 5 continenti.

PUBBLICITÀ

Nissan QASHQAI a € 144/mese TAN 0% TAEG 1%

Nissan - Sponsorizzato

Scopri di Più

Alla ricerca del tartufo

Andare per boschi alla ricerca del tartufo, sia esso bianco - più raro - o nero - ora di stagione, è senz'altro una delle esperienze più intense che il territorio delle Langhe offre. Farlo con un il trifulau professionista e il suo cane è ancora più impagabile. Noi, in compagnia di Piercarlo Vacchina nei boschi della zona Treiso – Trezzo Tinella, meglio conosciuto come Truffle Hunting e specializzato in questo tipo di attività da oltre 10 anni, abbiamo scoperto tutti i trucchetti per portare a casa più tartufi possibile. Merito di tanta pazienza e di cani davvero dal fiuto d'oro.

A caccia di tartufi con Piercarlo Vacchina.
Fotografia di Michele De Vita

L'aperitivo sulla Torre di Barbaresco

Nell'ultimo livello della Torre, c'è la Terrazza Panoramica dove godere di un panorama mozzafiato gustando un bicchiere di Nebbiolo. Sembrerà di abbracciare le colline e di scoprire tutto il territorio, come il corso del fiume Tanaro, la celebre cittadina di Alba, e la catena montuosa delle Alpi.

PUBBLICITÀ

La vista da Torre di Barbaresco.
Fotografia di Michele De Vita

La cena nella trattoria tipica Ostu di Djun

Un locale frequentato principalmente dai *local,* dove ad accogliere è un maxi omino "schiaccianoci" in legno. A Castagnito, nei pressi di Alba, in zona Roero, c'è questo ristorante dove mangi con i piedi immersi nei gusci di nocciole e pasteggi a vino servito da bottiglie magnum con un'usanza: la bottiglia gira tra i tavoli per essere gustata da tutti. Luciano Marsaglia è l'oste accogliente e simpatico che aiuta a scegliere il menù, tra cui le immancabili tagliatelle con uovo e tartufo.

Un piatto tipico di Ostu di Djun.
Fotografia di Michele De Vita

Un giro in e-Bike lungo i percorsi enoturistici delle Langhe

Passare da un dolce pendio all'altro delle Langhe, assaporando aria buona con una vista mozzafiato. Ci si può fermare anche in vigna, per una degustazione, per poi ritornare in sella e prefissarsi lo stop successivo.

La collezione di vitigni storici e rari di Grinzane Cavour.
Fotografia di Michele De Vita

Pranzo alla Terrazza da Renza

A Castiglione Falletto, davanti una vista mozzafiato, ci sono piatti da condividere al tavolo. I piatti tipici langaroli sono qui preparati dalla storica mamma Renza, che ha un diktat: si pranza solo con gli antipasti. Dal vitello tonnato alla carne cruda fino all'insalata russa, tutto è accompagnato da un'eccellente selezione di vini.

La vista mozzafiato dalla Terraza da Renza.
Fotografia di Michele De Vita

Un giro per i castelli

Un vero tuffo nel passato, tra storie di principi e battaglie. Gli stop consigliati sono il **castello di Serralunga**, dalla costruzione difensiva a tre torri e i passaggi sotterranei, e **il castello di Grinzane Cavour** che offre anche la

possibilità di gustare una cena stellata firmata Marc Lanteri.

Uno scorcio del castello di Serralunga.
Fotografia di Michele De Vita

Un piatto del ristorante stellato Castello da Marc Lanteri.
Fotografia di Michele De Vita

Un dettaglio del Castello di Grinzane Cavour.
Fotografia di Michele De Vita

Una cooking class a Casa Scaparone

Varcare la soglia di questo luogo significa restare con lo stupore di un bambino. Casa Scaparone, ad Alba, è un luogo magico, non convenzionale, fatto di tante storie, persone e aneddoti, il tutto abbracciato da una pace ancestrale. Qui è possibile alloggiare, rilassarsi in piscina, pranzare, sposarsi, creare bouquet di fiori essicati e cucinare. Noi abbiamo fatto a mano i tipici ravili del plin, cucinati poco dopo direttamente in cucina.

Fotografie di Michele De Vita.

La cooking class di Casa Scaparone.
Fotografia di Michele De Vita

Un interno di Casa Scaparone.
Fotografia di Michele De Vita

LEGGI ANCHE

Airbnb e FAI: notti da sogno per sostenere le bellezze italiane

Cento anni: buon compleanno Villa Aminta!

Il fascino del lago d'inverno: consigli per un week end a Stresa

Topics **Viaggi**

AD CONSIGLIA

CASE

Un architetto ristruttura una casa abbandonata da anni vicino a Ostuni: «Per andare da uno spazio all'altro bisogna attraversare il cortile, sapevo di voler vivere qui con il mio cane»

di Elena Dallorso

CASE

100 case piccole straordinarie, dove lo stile incontra la funzionalità

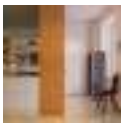
di Giada Storelli

TRAVEL

Check-in a basso impatto: i 25 hotel sostenibili da mettere in lista nel 2025

di Marco Morello

DESIGN & ARCHITETTURA



I mini-appartamenti stanno diventando un investimento per la pensione e una sicurezza per il futuro

di Bettina Schneuer